

L'ACCORDO

Uno dei progetti vede la collaborazione con la prestigiosa marca di auto Maserati

Artigiani trentini negli States

I prodotti in rame in vetrina alla mostra di Portland e al Festival del cinema

di Serena Bressan

TRENTO. L'artigianato trentino a Portland negli Stati Uniti e al Festival del Cinema di Roma? Può non sembrare vero, ma è proprio così. Il nostro artigianato va alla conquista delle più prestigiose vetrine internazionali. È il protagonista di questi grandi eventi è stato il rame. Infatti l'Associazione Trentino Rame, capitanata dal 2007 dalla capofila Navarini Rame di Ravina e dal suo presidente Danilo Valentini, è di recente sbarcata alla fiera del made in Italy italiano a Portland e al Festival del Cinema di Roma con il cortometraggio "The Whispered Gran Tour". Due vetrine che daranno la possibilità agli artigiani del rame di far vedere quello che sanno fare a un numero notevole di persone che frequentano questi eventi.

Un progetto, quest'ultimo, che è stato presentato lo scorso 27 ottobre a Roma presso Palazzo Fendi, grazie alla collaborazione con la Maserati. «Si è trattato di un viaggio-video attraverso le eccellenze artigianali italiane, condotto attraverso il filo conduttore dei quattro elementi fondamentali: acqua, aria, terra e fuoco. Tra le 20 aziende del "fatto a mano" scelte in tutta la penisola, è stata selezionata anche la Navarini a rappresentare l'elemento del fuoco - ha spiegato Danilo Va-



lentinotti -. Quest'opportunità è solo un tassello del nostro progetto "Network", grazie al quale siamo ora in rete con importanti nodi istituzionali, commerciali ed artigianali sparsi nel contesto nazionale». L'azienda Navarini, a rigorosa conduzione familiare, è attiva sul territorio trentino sin dal 1958 nella produzione artigianale di oggetti in rame per la cucina e complementi d'arredo: pentole di ogni forgia, ma anche imbusti, oliere, sbattiuova, co-

pri-vasi e chi più ne ha più ne metta. «Il mondo enogastronomico è il settore che sposa maggiormente le qualità intrinseche del rame - ha continuato -. Un metallo che permette di mantenere intatta una tradizione centenaria, innovandola al contempo. Difatti, in termini di salubrità e sostenibilità, il rame è riciclabile e rigenerabile e ha delle qualità in cucina che non sono raggiungibili da nessun altro metallo. Inoltre lavoriamo sia pentole argen-

tate sia dorate, reinterpretando il prodotto a seconda delle richieste del mercato». Un mercato la cui crisi non pare aver toccato più di tanto questo settore. «La crisi ci ha toccato marginalmente. Visto che le scelte dei consumatori sono più mirate e consapevoli, noi siamo stati premiati dal fatto che il nostro è un prodotto specifico e di alta qualità - ha sottolineato il presidente di TrentinoRame -. L'80% della produzione della Navarini si riversa sul

L'associazione del settore raggruppa una ventina di realtà che producono utensili e oggetti di alta qualità

Tra le aziende scelte per partecipare a questi prestigiosi eventi anche la Navarini che ha sede a Ravina

Un momento della vendita dei prodotti Navarini a Portland L'azienda trentina sta avendo un successo internazionale

LA SCHEDA

La Navarini di Ravina è stata fondata nel 1958 ed è guidata da Pierino, Fiorenzo e Stefano Navarini. L'azienda è specializzata nella produzione di pentole e accessori in rame. Gli addetti sono 9. L'80% della produzione viene venduta in Italia (in prevalenza: Trentino-Alto Adige, Lombardia, Toscana, Marche). Il 20% va all'export (in prevalenza: Stati Uniti, Australia, Francia, Germania). L'Associazione TrentinoRame ha vinto il premio "Marchio d'Eccellenza" del Consorzio Artigianato Artistico e di Qualità Trentino. La Navarini ha anche un museo con le sue collezioni che è visitabile su appuntamento. Tutti i prodotti sul sito internet dell'azienda di Ravina.

mercato nazionale, concentrandosi in prevalenza nella nostra regione, in Toscana, Lombardia e Marche. Per quanto concerne l'export, grazie ai nostri intermediari, abbiamo cominciato a lavorare con gli Stati Uniti, Australia, Francia e Germania». Altra recente sfida messa in campo dalla TrentinoRame e dalla Navarini è la costruzione di un percorso culturale attorno al prodotto, per avvicinare la gente alla semplicità e alla praticità del rame:

"Rame in Tavola 2012", l'anno del rame in tavola. Innanzitutto, «la Navarini diventerà la partner delle casalinghe, mettendosi in gioco con una linea di pentole ad hoc e con servizi di consulenza - ha concluso Valentini -. Vogliamo anche promuovere il Museo Navarini, una collezione di oltre tremila manufatti in rame. Ed è anche per questo che si è dato vita alla pubblicazione "Rame. In forma di stampo"».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Fondazione della Rurale finanzia il futuro

Premiati con borse di studio i progetti di due studiosi trentini

TRENTO. Per Stefano Anzellotti e Marica Tamanini il sogno è davvero diventato realtà: i due giovani laureati, infatti, hanno vinto una borsa di studio dal valore di 15 mila euro ciascuna stanziata dalla Fondazione Cassa Rurale di Trento per sostenere progetti di studio all'estero. Ieri mattina si è svolta la cerimonia di premiazione, durante la quale Stefano e Marica hanno avuto l'occasione di esporre brevemente le loro attività di formazione fuori dall'Italia.



Marica Tamanini



Stefano Anzellotti (Panato)

Stefano sta frequentando all'Harvard University di Cambridge nel Massachusetts il quarto anno di un corso di dottorato sui meccanismi neurali del riconoscimento degli oggetti, settore di ricerca fondamentale ad esempio per poter individuare adeguati strumenti di riabilitazione in caso di traumi cerebrali o malattie neurodegenerative. Marica, invece, sta trascorrendo un anno all'Università di Edimburgo per seguire un corso di specializzazione in diritto internazionale pubblico al termine del quale ha intenzione di presentare una tesi finale sui



Balcini. Su oltre 20 aspiranti alla borsa di studio "Il tuo sogno diventa realtà", Stefano e Marica si sono quindi aggiudicati rispettivamente il premio per l'area tecnico-scientifica ed economico-giuridica, mentre per quest'anno nessun progetto di natura umanistico-letteraria

si è meritato tale riconoscimento.

Presenti alla cerimonia i membri del comitato scientifico composta dal direttore dei giornali Trentino e Alto Adige Alberto Faustini, dal presidente della Cooperazione Trentina Diego Schelfi e

dai docenti universitari Carlo Borzaga e Maria Gemma Pompei. Il comitato ha valutato la precisione metodologica e la portata degli obiettivi di tutti i progetti presentati scegliendo infine i due maggiormente meritevoli per concretezza e rigiosità del metodo di lavoro.

"Queste borse di studio dal valore economico considerevole rappresentano un segno di fiducia e attenzione nei confronti del mondo dei giovani" ha affermato Giorgio Fracalossi, presidente della Fondazione nata nel 2008. "Ambiti ambientali, culturali e sociali sono quelli su cui si basano le attività della Fondazione" ha spiegato la vicepresidente Rossana Gramagna, ricordando che la possibilità di presentare domanda per la borsa di studio "Il tuo sogno diventa realtà" per l'anno 2012 è già aperta. Le richieste dovranno pervenire entro e non oltre il 28 febbraio 2012 alla sede della Fondazione Cassa Rurale di Trento di via Belenzani secondo le modalità esplicitate sul sito <http://www.fondazione.cassarurale.trentino.it>. (m.b.)

IL DDL

La giunta ha approvato un disegno di legge ad hoc
Eliminate a tempo di record le addizionali sull'energia

TRENTO. I trentini non dovranno pagare due volte l'imposizione sul consumo di energia elettrica, l'accisa erariale maggiorata allo Stato e le rispettive addizionali alla Provincia o ai Comuni. La temuta duplicazione dell'imposta sui consumi a carico di imprese e cittadini del Trentino, è stata "disinnescata" ieri dalla Giunta provinciale, con il varo di un apposito disegno di legge, un articolo unico che ha come scopo quello di ridurre a zero l'impatto delle addizionali provinciali e comunali sull'accisa. Per rendere immediatamente esecutivi i contenuti del disegno di legge, in attesa della sua approvazione, la Giunta provinciale ha disposto la sospensione del versamento degli accenti mensili delle addizionali. Il problema, lo ricordiamo era sorto con l'incremento dell'aliquota dell'accisa erariale sull'energia elettrica, introdotto con decreto del Ministero dell'economia e

delle finanze il 30 dicembre 2011 in attuazione delle disposizioni dei decreti sul federalismo regionale e municipale e valido per tutto il territorio nazionale. Ad esso doveva corrispondere la cessazione dell'applicazione delle addizionali provinciali e comunali sulla medesima accisa. Ma la soppressione di queste addizionali è stata disposta per le sole regioni a statuto ordinario, lasciando fuori i territori ad autonomia speciale. Si è quindi determinata una disparità di trattamento tra cittadini ed imprese di Regioni e Province ad autonomia speciale rispetto al resto d'Italia, particolarmente grave in un momento di crisi quale è quello attuale. Con l'intervento deciso ieri in tutta fretta dalla giunta provinciale, vengono azzerate le addizionali locali. In questo modo le accise non dovranno essere pagate due volte. Adesso si attende la trasformazione in legge del disegno.